

# ADAMANTIUS

**Annuario di Letteratura Cristiana Antica  
e di Studi Giudeoellenistici**

Rivista del Gruppo Italiano di Ricerca su  
“Origene e la tradizione alessandrina”

Journal of the Italian Research Group on  
“Origen and the Alexandrian Tradition”

26

2020

*Vedere e guardare attraverso le parole: contributi  
per una storia della cultura visuale del cristianesimo antico e tardoantico*  
*The Greek Isaiah and the Greek Book of Psalms  
and Their Reception in the Early Christian Tradition*



**Morcelliana**

# Adamantius

Rivista del Gruppo Italiano di Ricerca su  
“Origene e la tradizione alessandrina”

\*

Journal of the Italian Research Group on  
“Origen and the Alexandrian Tradition”

26

(2020)



## **Adamantius**

*Rivista del Gruppo Italiano di Ricerca su  
"Origene e la tradizione alessandrina"*

*Journal of the Italian Research Group on  
"Origen and the Alexandrian Tradition"*

### *Comitato Scientifico Scientific Committee*

Gilles Dorival (Aix-en-Provence / Marseilles),  
Giovanni Filoramo (Torino), Alain Le Boulluec (Paris), Christoph Marksches (Berlin),  
Claudio Moreschini (Pisa), Enrico Norelli (Genève), David T. Runia (Melbourne),  
Guy Gedaliahu Stroumsa (Oxford / Jerusalem),  
Robert Louis Wilken (Charlottesville, Virginia)

### *Comitato di Redazione Editorial Board*

Osvalda Andrei, Guido Bendinelli, Paolo Bettolo, Paola Buzi,  
Antonio Cacciari (vicedirettore), Francesca Calabi, Alberto Camplani (direttore scientifico),  
Tessa Canella, Nathan Carlig, Francesca Cocchini, Chiara Faraggiana di Sarzana, Emiliano Fiori,  
Leonardo Lugaresi, Valentina Marchetto, Angela Maria Mazzanti, Adele Monaci,  
Andrea Nicolotti, Domenico Pazzini, Lorenzo Perrone (direttore responsabile), Francesco Pieri,  
Teresa Piscitelli, Emanuela Prinzivalli, Marco Rizzi, Pietro Rosa, Agostino Soldati,  
Daniele Tripaldi (segretario), Andrea Villani, Claudio Zamagni

### *Corrispondenti esteri Foreign correspondents*

Cristian Badilita (Romania), Marie-Odile Boulnois (France),  
Harald Buchinger (Austria), Dmitrij Bumazhnov (Russia), Augustine Casiday (United Kingdom),  
Tinatin Dolidze (Georgia), Samuel Fernández (Chile), Michael Ghattas (Egypt),  
Anders-Christian Jacobsen (Denmark), Adam Kamesar (U.S.A.), Aryeh Kofsky (Israel),  
Johan Leemans (Belgium), Joseph O'Leary (Japan),  
Anne Pasquier (Canada), István Perczel (Hungary), Henryk Pietras (Poland),  
Jana Plátová (Czech Republic), Jean-Michel Roessli (Switzerland),  
Riemer Roukema (The Netherlands), Samuel Rubenson (Sweden),  
Anna Tzvetkova (Bulgaria), Martin Wallraff (Germany)

La redazione di *Adamantius* è presso il Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Via Zamboni 32, I-40126 Bologna (tel. 0512098517, fax 051228172). Per ogni comunicazione si prega di rivolgersi al Prof. Alberto Camplani (e-mail: [alberto.camplani@uniroma1.it](mailto:alberto.camplani@uniroma1.it)) o al Prof. Antonio Cacciari (e-mail: [antonio.cacciari@unibo.it](mailto:antonio.cacciari@unibo.it)). Il notiziario segnalerà tutte le informazioni pervenute che riguardino specificamente il campo di ricerca del gruppo, registrando in maniera sistematica le pubblicazioni attinenti ad esso. Si prega d'invviare dissertazioni, libri e articoli per recensione all'indirizzo sopra indicato.

## Indice

1. *Contributi*
- 1.1. *Sezioni monografiche*
- 1.1.1 *Vedere e guardare attraverso le parole: contributi per una storia della cultura visuale del cristianesimo antico e tardoantico*, a cura di Adele Monaci e Andrea Nicolotti 6
  - ADELE MONACI, *Introduzione* 6
  - GABRIELE PELIZZARI, *L'adozione critica dei documenti visuali paleocristiani nella ricostruzione delle origini cristiane. Presupposti metodologici e prassi esegetica* 16
  - DANIELE GUASTINI, *Il problema della sopravvivenza delle forme pagane nell'iconografia cristiana delle origini: A. Warburg o E. Auerbach?* 32
  - FABRIZIO BISCONTI, *La traduzione figurata delle storie bibliche nella civiltà iconografica paleocristiana: i racconti continui, le figure, i simboli* 48
  - LORENZO CIGAINA, *Il motivo delle sette stelle nell'Apocalisse e l'immaginario greco-romano* 57
  - LUCA ARCARI, *Vedere la voce: dall'Apocalisse di Giovanni all'Ascensione di Isaia, passando per l'Apocalisse di Abramo* 74
  - GIOVANNA FERRI, *La storia di Giobbe nell'immaginario figurativo paleocristiano tra canone scritturistico e testi apocrifi* 93
  - PATRICIO DE NAVASCUÉS, *Il telaio (Ippolito. De Antichristo 4): un'immagine domestica, culturale e teologica* 103
  - RAQUEL OLIVA MARTÍNEZ, *Novaciano, De spectaculis IX-X: el primer film de la Historia salutis* 116
  - MARIA DELL'ISOLA, *Guardare e apparire. Esempi di costruzione visiva delle donne nel cristianesimo antico* 128
  - DAVIDE TOMASELLI, *Il paradigma della casa e dell'argilla nel Simposio di Metodio di Olimpo: punti di contatto e differenze rispetto al modello platonico* 135
  - ANDREA NICOLOTTI, *Vedere e interpretare le pietre: Eusebio di Cesarea e la basilica di Tiro* 148
  - DIMITRI CASCIANELLI, *La perdita statuaria cristiana in metalli preziosi nelle fonti letterarie del IV secolo: aspetti e problematiche* 162
  - FRANCESCO LUBIAN, *Lo sguardo cristiano sul creato: senso della vista e uso delle immagini nel sesto libro dell'Exameron ambrosiano* 174
  - ROBERTO ALCIATI, *Cassiano ed Evagrio Pontico sul vedere non rappresentativo dell'asceta* 193
  - LUCA AVELLIS, *Asterio di Amasea e l'ecfrasi sulla martire Eufemia* 204
  - LEONARDO LUGARESÌ, *Far vedere senza descrivere. Spunti di 'visualizzazione drammatica' nelle Confessioni* 216
  - ROBERTA FRANCHI, *Prudenzio, Peristephanon 9 e 11: il potere dell'ekphrasis e il processo di cristianizzazione* 229
  - VALERIO NERI, *Il desiderio di vedere Dio: i vescovi tardoantichi e l'immaginario del loro gregge (IV-V secolo)* 244
  - CARLA NOCE – MATTEO BRACONI, *Alcune riflessioni sul rapporto testo-immagine a partire dall'arazzo dipinto dell'Abegg-Stiftung di Berna* 251
  - ADELE MONACI, *Sottrarsi alla vista, addestrare lo sguardo: la visualità nella Vita di Antonio di Atanasio di Alessandria* 268
  - TERESA PISCITELLI, *L'ekphrasis nella poesia di Paolino di Nola* 280
  - MARIA CRISTINA CARILE, *Visualità del celeste: S. Maria Maggiore e l'immaginario delle pietre preziose nel tardoantico* 292
  - TIZIANO OTTOBRINI, *L'immagine plasma la realtà: intorno all'eidopoietica del tabernacolo noetico nella Topographia Christiana di Cosma Indicopleuste* 306
- 1.1.2 *The Greek Isaiah and the Greek Book of Psalms and Their Reception in the Early Christian Tradition* 320
  - GABRIELA IVANA VLKOVÁ, *Introduction* 320
  - EBERHARD BONS, *The LXX Psalter – Translation, Correction, Enculturation* 321
  - ARIE VAN DER KOOIJ, *"The Man Who Will Appear in Zion": Two Related Passages in the Greek Isaiah (32:2; 53:2) and Their Reception in Early Christian Tradition* 331
  - BOHDAN HROBOŇ, *From Misinterpretation of LXX to Mistranslation of MT to Misunderstanding of Isaiah 1:10-17* 341
  - GABRIELA IVANA VLKOVÁ, *Drunkards versus Hirelings. Remarks on the Opening Verses of Isa 28 in the Septuagint* 348
  - ANTONELLA BELLANTUONO, *The Divine Epithets in Ps 85:5LXX: ὅτι σὺ, κύριε, χρηστὸς καὶ ἐπιεικὴς* 358
  - Jiří HOBLÍK, *The Prophetization of Wisdom: Towards the Reception of Isaiah's Prophecy in the Book of Wisdom* 368

- LADISLAV TICHÝ, *The Book of Psalms and Isaiah in 1 Corinthians* 376  
 PETR MAREČEK, *Psalms 118 (117 LXX) and the Synoptic Gospels* 382  
 LORENZO PERRONE, *Origen's Exegetical Approach to the Psalter in the Light of His Homilies on Psalm 67* 397  
 ALAIN LE BOULLUEC, *Les citations d'Isaïe dans les Homélie sur les Psaumes du Monacensis Graecus* 314 410  
 JANA PLÁTOVÁ, *Clement of Alexandria and the Book of Psalms* 426  
 DAVID VOPŘADA, *Ambrose's Exegesis of Psalm 36: An Example of Latin Approach to the Greek Psalter* 450  
 MARCELA ANDOKOVÁ – BARBORA MACHAJDÍKOVÁ, *The Role of Optative as Imperative in the History of Greek Language and in the Greek Psalter* 461

- 1.1.3 *Seminario: La recezione della Bibbia ebraica in lingua greca* 472  
 CORRADO MARTONE, *Come nasce una monarchia. Osservazioni sul primo libro di Samuele alla luce della testimonianza dei LXX e di altre antiche tradizioni* 473  
 ANDREA VILLANI, «Domani tu e i tuoi figli sarete con me» – oppure no? Traduzioni e ricezioni di 1 Sam 28,19 dalla Bibbia dei LXX ad Agostino e Teodoro 483  
 GIULIA LEONARDI, *Giuditta «mulier sancta et venerabilis»: la rivisitazione moralistica dell'eroina nella Vulgata di Gerolamo* 525
- 1.2. *Articoli*  
 ENRICO NORELLI, *Due viaggi di Erma: verso villaggi o verso Cuma?* 537  
 EMANUELE CASTELLI, *Gli esordi alternativi del Pastore di Erma* 551  
 MEREDITH DANEZAN, *Quand une pensée vivante devient scolaire: l'exégèse origénienne du θάνατος, relue par Didyme* 576  
 JEAN-MARIE AUWERS, *Où en est aujourd'hui l'édition des chaînes exégétiques sur le Cantique des cantiques?* 594
- 1.3. *Note e Rassegne*  
 EKATERINA MATUSOVA, *A Discussion of Markus Mülke's New Book on Aristobulus* 602  
 ANDREA PIRAS, *Marginalia buddho-iranologici a una recente traduzione dei Kephalaia di Dublino* 607
2. *Notiziario* 614
- 2.1. *Riunioni del Gruppo* 614
- 2.2. *Notizie su tesi e attività didattiche* 620  
 Marco GROSSI, *La storia di Iefte (Jdc 10,6-12,7). Studi sul testo biblico e sulla sua ricezione nell'Antichità* (Camillo Neri – Claudio Zamagni), 620. Antoine PARIS, *Le langage d'oscillations dans l'Évangile selon Marc, la Lettre apocryphe de Jacques et les Stromates de Clément d'Alexandrie. Perspectives littéraires et herméneutiques* (O. Munnich), 621. Mattias BRAND, *The Manichaeans of Kellis: Religion, Community, and Everyday Life* (redazione), 622. Tommaso INTERI, *Il Commento ai Salmi di Eusebio di Cesarea: esegesi del Salterio, profezia e storia all'epoca di Costantino* (A. Monaci), 624. Alfonso PATRONE, *L'esegesi biblica nell'epistolario di Isidoro di Pelusio* (E. Prinziavalli), 627. Giandomenico FERRAZZA, *I papi 'greci' (678-715). Formazione, caratteristiche ed autorappresentazioni di un'élite bilingue nella Roma altomedievale* (C. Noce), 629.
3. *Repertorio bibliografico*
- 3.1. *Pubblicazioni recenti su Origene e la tradizione alessandrina* (a cura di L. PERRONE), 632  
 0. *Bibliografie, repertori e rassegne; profili di studiosi*; 1. *Miscellanee e studi di carattere generale*; 2. *Ellenismo e cultura alessandrina*; 3. *Giudaismo ellenistico*; 4. *LXX*; 5. *Aristobulo*; 6. *Lettera di Aristeo*; 7. *Filone Alessandrino* (1. *Bibliografie, rassegne, repertori*; 2. *Edizioni e traduzioni*; 3. *Miscellanee e raccolte*; 4. *Studi*); 8. *Pseudo-Filone*; 9. *Flavio Giuseppe* (1. *Bibliografie, rassegne, repertori*; 2. *Edizioni e traduzioni*; 3. *Miscellanee e raccolte*; 4. *Studi*); 10. *Cristianesimo alessandrino e ambiente egiziano* (1. *Il contesto religioso egiziano*; 2. *Il periodo delle origini*; 3. *Gnosticismo, ermetismo e manicheismo*; 4. *La chiesa alessandrina: istituzioni, dottrine, riti, personaggi e episodi storici*; 5. *Il monachesimo*); 11. *Clemente Alessandrino*; 12. *Origene* (1. *Bibliografie, rassegne, repertori*; 2. *Edizioni e traduzioni*; 3. *Miscellanee e raccolte*; 4. *Studi*); 13. *L'origenismo e la fortuna di Origene*; 14. *Dionigi Alessandrino*; 18. *Ario*; 19. *Eusebio di Cesarea*; 20. *Atanasio*; 21. *I Padri Cappadoci* (1. *Basilio di Cesarea*; 2. *Gregorio di Nazianzo*; 3. *Gregorio di Nissa*); 22. *Ambrogio di Milano*; 23. *Didimo il Cieco*; 24. *Evagrio*; 25. *Rufino di Aquileia*; 26. *Teofilo di Alessandria*; 27. *Sinesio di Cirene*; 28. *Gerolamo*; 29. *Agostino*; 30. *Isidoro di Pelusio*; 31. *Cirillo Alessandrino*; 32. *Nonno di Panopoli*; 33. *Pseudo-Dionigi Areopagita*; 34. *Cosma Indicopleuste*; 35.

3.2. Segnalazioni di articoli e libri, 702

*In ricordo di Sandro Leanza*. Giornate di Studio di Letteratura cristiana Antica, a cura di M.A. BARBÀRA – M.R. PETRINGA (T. Piscitelli), 702. S.L. SANDERS, *From Adapa to Enoch. Scribal Culture and Religious Vision in Judea and Babylon* (M. Settembrini), 708. R. ROUKEMA, *Micah in Ancient Christianity. Reception and Interpretation* (S. Mantelli), 710. *Jewish Christianity and the Origins of Islam*, Papers presented at the Colloquium held in Washington DC, October 29-31, 2015 (8<sup>th</sup> ASMEA Conference), ed. by F. DEL RIO SANCHEZ (O. Andrei), 712. E.R. URCIUOLI, *Servire due padroni. Una genealogia dell'uomo politico cristiano (50-313 e.v.)* (L. Pellarin), 715. E. PRINZIVALLI, *Il cristianesimo antico fra tradizioni e traduzioni* (M. Fallica), 719. *La théologie byzantine et sa tradition*.I/1, éd. C.G. CONTICELLO (B. Pouderon), 720. F. PADOVANI, *Sulle tracce del dio. Teonimi ed etimologia in Plutarco* (E. Gritti), 722. A. MASTROCINQUE, *The Mysteries of Mithras, A Different Account* (A. Pelizzari), 725. G. CAIRO, *Il santo traditore. Vita e opere di Flavio Giuseppe* (G.L. Prato), 733. Origeniana duodecima. *Origen's Legacy in the Holy Land – A Tale of Three Cities: Jerusalem, Caesarea and Bethlem* (D. Pazzini), 735. Róbert SOMOS, *Logic and Argumentation in Origen* (D. Pazzini), 747. Vito LIMONE, *Origene e la filosofia greca. Scienze, testi, lessico* (G. Dorival), 749. V. LOMIENTO, *Primizia della Primizia. Il Vangelo Secondo Giovanni nel Commento di Origene* (P. Ciner), 750. *Die Prologtexte zu den Psalmen von Origenes und Eusebius [Prologue Texts to the Psalms of Origen and Eusebius]*, herausgegeben von C. BANDT – F. X. RISCH – B. VILLANI (M. Girolami), 752. *Tertullien. De l'âme*, introduction, texte latin, apparats et notes par J. LEAL, traduction par P. MATTEI (M. Veronese), 756. *Basilio di Cesarea. Omelie diverse*. Traduzione, introduzione e note a cura di A. ROSSI (E. Cattaneo), 758. *Gregory of Nyssa: In Canticum Cantorum. Analytical and Supporting Studies. Proceedings of the 13th International Colloquium on Gregory of Nyssa (Rome, 17-20 September 2014)*, ed. by G. MASPERO, M. BRUGAROLAS, I. VIGORELLI (G. Maspero), 769. *S. Hieronymi presbyteri opera*, pars I: *Opera exegetica* 6, editio altera. *Commentarii in prophetas minores: Commentarius in Abacuc*, cura et studio S. MANTELLI (R. Courtray), 771. M.-A. VANNIER, *Saint Augustin. Pasteur, théologien et maître spirituel* (E. Moro), 772. *Cyrille d'Alexandrie. Commentaire sur Jean*, tome I, livre I, Texte grec, introduction, traduction, notes et index par Bernard MEUNIER (D. Pazzini), 774. A. LORRAIN, *Le Commentaire de Théodoret de Cyr sur l'Épître aux Romains. Études philologiques et historiques* (S. Zincone), 777. J.-M. KÖTTER – C. SCARDINO, *Chronik des Hydatius. Fortführung der spanischen Epitome* (P. Van Nuffelen), 779. Adolf Martin RITTER, *Dionys vom Areopag. Beiträge zu Werk und Wirkung eines philosophierenden Christen der Spätantike* (E. Mainoldi), 781. *Severo di Antiochia. Omelia sulla risurrezione*. Introduzione, note e appendici a cura di G. CATTANEO (C. Dell'Osso), 785.

4. Comunicazioni 788

4.1. Congressi, seminari e conferenze 788

4.2. Iniziative didattiche 788

5. Indici 791

5.1. *Indice delle opere di Origene* (Tommas Interi) 791

5.2. *Indice degli autori moderni* (Matteo Silvestri) 796

6. *Indirizzario* 814

6.1. *Elenco dei membri del Gruppo* 814

6.2. *Elenco dei collaboratori* 818

7. *Libri e periodici ricevuti* 820

8. *Pubblicazioni del Gruppo* 820

*Anuncio «Adamantius» 27 (2021)* 823



## Gli esordi alternativi del *Pastore di Erma*

di

Emanuele Castelli

### 1. ESORDI ALTERNATIVI NELLA LETTERATURA ANTICA

La tradizione di alcune opere antiche non è unitaria nemmeno per quel che riguarda l'inizio del testo. Ciò vale già per alcuni 'classici' greci. Nell'esordio delle sue *Storie* Erodoto è detto di Alicarnasso: questo è quanto si legge negli esemplari bizantini dell'opera. Invece Aristotele, se il passo di *Rhet.* 1409a 27-8 non è interpolato, era a conoscenza di un altro inizio, dove lo storico si presentava come di Thurii, la colonia panellenica voluta da Pericle. Per non pochi studiosi, l'esordio testimoniato dallo Stagirita ha buone probabilità di essere genuino<sup>1</sup>. Da tempo è stato rilevato che anche dell'*Iliade* circolò nell'antichità almeno un esordio nettamente alternativo a quello a noi familiare<sup>2</sup>. Dionisio di Alicarnasso (*De comp. verb.* 25, 209-218) sapeva che Platone s'era applicato più volte alla stesura dell'inizio della *Repubblica* e che alla morte del filosofo era stata trovata persino traccia di questo 'tormento' d'autore: s'era, cioè, rinvenuta la tavoletta contenente varie stesure dell'*incipit* dell'opera. Il fatto, se reale, testimonierebbe al meglio il peso e l'importanza attribuiti da Platone alla frase d'apertura del suo grande lavoro<sup>3</sup>. Il *Commento anonimo al Teeteto* (*Pap. Berol.* 9782, III 28-37), edito per la prima volta nel 1904 nei *Berliner Klassikertexte* da Hermann Diels e Wilhelm Schubart e in tempi a noi più vicini da Guido Bastianini e David Sedley nel volume dei *Commentari del Corpus dei papiri filosofici greci e latini*, ci informa che anche del *Teeteto* era noto nel II secolo d. C. un proemio alternativo<sup>4</sup>.

Di altri esempi del genere, imputabili a cause diversissime tra loro, si potrebbe dare ancora notizia includendo nella rassegna anche testi di matrice cristiana, sebbene su tale versante l'effettiva consistenza di esordi alternativi costituisca un terreno ancora parecchio da esplorare. Senza tuttavia offrire adesso una lista delle opere di cui sono noti esordi alternativi<sup>5</sup>, mi propongo di indagare in queste pagine un caso particolare, estremamente interessante e tuttavia ancora poco studiato. Intendo cioè occuparmi delle diverse forme di esordio attestate dalla tradizione del *Pastore*, la notissima opera cristiana composta da visioni, precetti e similitudini, fissata per iscritto più o meno entro la metà del II secolo da un personaggio di nome Erma, che fu fratello del vescovo di Roma Pio, se è da accogliere in tutto e per tutto la notizia che di Erma offre il cosiddetto Frammento Muratoriano, fonte che appare ben informata sul personaggio e che si colloca a poco tempo di distanza da lui<sup>6</sup>.

<sup>1</sup> Sulla questione si veda ora N.G. WILSON, *Herodotea. Studies on the Text of Herodotus*, Oxford University Press, Oxford 2015, 1-2. Seguendo Paul Maas, Wilson mette anche in evidenza un altro punto, forse corrotto, dell'esordio erodoteo tramandato per via diretta. Sulle caratteristiche dell'esordio erodoteo cf. E. CASTELLI, *La nascita del titolo nella letteratura greca. Dall'epica arcaica alla prosa di età classica* (UALG 148), Walter de Gruyter, Berlin - Boston 2020, 194-202.

<sup>2</sup> Cf. Aristox. *fr.* 91a Wehrli.

<sup>3</sup> Anche Diogene Laerzio (III 37) era al corrente di varie stesure dell'*incipit* della *Repubblica* di Platone e il fatto era già noto a Quintiliano, *Institutio oratoria* VIII 6,64. Le informazioni fornite da Dionisio di Alicarnasso, Quintiliano e Diogene Laerzio non coincidono però perfettamente tra loro. Per un inquadramento del problema si veda ora M. REGALI, *Il poeta e il demiurgo: teoria e prassi della produzione letteraria nel Timeo e nel Crizia di Platone* (International Plato Studies 30), Academia, Sankt Augustin 2012, 73, n. 278. Sempre sul problema e poi più in generale sulla questione delle varianti d'autore si veda la sintesi di T. DORANDI, *Nell'officina dei classici. Come lavoravano gli autori antichi* (Frecce 45), Carocci, Roma 2007, 123-139.

<sup>4</sup> Il proemio non è comunque da ritenersi platonico. Cf. A. CARLINI, *Papiri filosofici greci e tradizione dei testi*, in *Scrivere, leggere, interpretare: studi di antichità in onore di Sergio Daris*, a cura di F. CREVATIN - G. TEDESCHI, Edizioni Università di Trieste, Trieste 2005, 141-147 (qui in part. 141-142); M. TULLI, *Platone, il proemio del Teeteto e la poetica del dialogo*, in *Id.* (a cura di), *L'autore pensoso. Un seminario per Graziano Arrighetti sulla coscienza letteraria dei Greci* (Ricerche di filologia classica 6), F. Serra Editore, Pisa - Roma 2011, 121-133, qui in part. 121-126.

<sup>5</sup> Alla questione mi dedico da qualche tempo e spero di ricavarne presto un lavoro monografico.

<sup>6</sup> Per le principali testimonianze su Erma e sulla circolazione del *Pastore* tra II e III secolo si veda A. HARNACK, *Geschichte der altchristlichen Litteratur bis Eusebius*, I/1: *Die Überlieferung und der Bestand*, J.C. Hinrichs'sche

Le ragioni che mi spingono a trattare della questione sono diverse. L'una è data dalla pubblicazione di un articolo sul problema<sup>7</sup>, del quale ho avuto modo di occuparmi in forma seminariale in due recenti occasioni<sup>8</sup>. Un'altra ragione è data dal fatto che le due principali 'tipologie' d'esordio del *Pastore* – quella che vede Erma venduto a Roma; e l'altra, attestata da un'antica traduzione latina dell'opera, la cosiddetta *Vulgata* (II/III sec.), secondo la quale sarebbe stata piuttosto una fanciulla a essere venduta nell'Urbe – non sono state mai messe a stretto confronto sul piano dei contenuti, fatta parziale eccezione per un lavoro di Martin Dibelius<sup>9</sup> e per un altro, rimasto inedito, di cui dirò in appendice<sup>10</sup>. Eppure, da tempo è stata rilevata l'importanza della *Vulgata* al fine di ricostruire, ovviamente mediante retroversione, l'originale greco dell'opera di Erma in alcuni punti particolarmente problematici<sup>11</sup>.

Inoltre, bisogna dire che gli studiosi degli ultimi decenni hanno avuto, non per loro colpa, solo notizie approssimative circa l'esistenza di una tradizione non unitaria sull'esordio del *Pastore*. Le edizioni critiche dell'opera, almeno quelle apparse nell'ultimo secolo, non offrono infatti informazione completa e davvero precisa in merito<sup>12</sup>. Ma ecco gli elementi essenziali della questione.

## 2. TRADIZIONE DEL TESTO D'ESORDIO DEL PASTORE

L'esordio che tutti conosciamo del testo greco del *Pastore* – citerò dalla edizione di Manlio Simonetti, con una lieve modifica a livello di punteggiatura<sup>13</sup>, ma sottolineo che tutte le edizioni dell'ultimo secolo non hanno sostanziali difformità quanto all'esordio dell'opera – suona così: Ὁ θρέψας με πέπρακέν με ῥόδη τινὶ εἰς Ῥώμην. Μετὰ πολλὰ ἔτη ταύτην ἀνεγνωρισάμην καὶ ἠρξάμην αὐτὴν ἀγαπᾶν ὡς ἀδελφὴν. Senza approfondire subito gli aspetti problematici di queste due frasi sul piano della loro coerenza e

Buchhandlung, Leipzig 1893, 49-58.

<sup>7</sup> Cf. P. CECCONI, *La padrona diventa serva. Un nuovo inizio del Papiro Bodmer 38*, APF 62 (2016) 361-383.

<sup>8</sup> Il primo seminario è stato tenuto a Bertinoro (Bologna) a fine settembre del 2019 nell'ambito del convegno annuale del *Centro Italiano di Studi Superiori sulle Religioni*, il secondo a fine novembre nell'ambito dei *Seminari di Antichistica* del Dipartimento di Studi Umanistici (Università di RomaTre). Approfitto di questo spazio per ringraziare sentitamente Michele Bandini, Alberto D'Anna ed Emanuela Prinzivalli, con i quali ho potuto proficuamente discutere del tema trattato in queste pagine; ringrazio egualmente i colleghi Holger Essler e Nicola Reggiani, con i quali mi sono confrontato per l'analisi delle condizioni del Pap. Bodmer XXXVIII.

<sup>9</sup> Cf. M. DIBELIUS, *Der Hirt des Hermas* (Handbuch zum Neuen Testament, Ergänzungsband: Die Apostolischen Väter IV), J.C.B. Mohr (P. Siebeck), Tübingen 1923, 425-430.

<sup>10</sup> Si tratta della tesi di laurea di E. LORENZINI, *Le versioni latine del «Pastore» di Erma*, presentata alla facoltà di Lettere dell'Università di Urbino nel corso dell'anno accademico 1975/1976.

<sup>11</sup> A questo riguardo è ora fondamentale M. SIMONETTI, *Di alcune varianti nelle traduzioni latine del Pastore di Erma*, *Latinitas* 1 (2013) 35-42.

<sup>12</sup> L'edizione di riferimento del testo greco del *Pastore* è ora quella di M. SIMONETTI, *Il Pastore di Erma*, in *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini II* (Scrittori greci e latini), a cura di E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, Mondadori, Roma – Milano 2015, 220-488, preceduta a 179-216 da una ottima introduzione ai contenuti dell'opera e agli studi critici. Occorre però sempre tenere presente anche l'edizione di M. LEUTZSCH (eingel., heraus., übertr. Und erl. von), *Hirt des Hermas*, in U.H.J. KÖRTNER – M. LEUTZSCH (herausg. von), *Schriften des Urchristentums*, III Teil: *Papiasfragmente, Hirt des Hermas*, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1998, 105-510, che offre copiosa informazione sulla tradizione manoscritta sino ad allora pubblicata. Il lavoro di Leutzsch non è tuttavia esente da alcuni limiti sul piano ecdotico. Su tale edizione e più in generale sui problemi posti dalla tradizione del *Pastore* si veda la lucida analisi di M. BANDINI, recensione di *Der Hirt des Hermas* (ed. M. Leutzsch), in *RFIC* 126 (1998) 331-338. Sia l'edizione di Simonetti, sia quella di Leutzsch sono fornite di copioso commento. Ho tenuto conto anche dell'edizione di B.D. EHRMAN (ed. and trans. by), *The Apostolic Fathers II: Epistle of Barnabas. Papias and Quadratus. Epistle to Diognetus. The Shepherd of Hermas* (Loeb Classical Library), Harvard University Press, Cambridge (USA) – London 2003 (questa edizione offre tuttavia un apparato critico molto succinto). Al commento delle *Visioni I-IV del Pastore* è dedicato il dettagliato studio di R. CACITTI, *Da Rode alla torre. La catechesi delle Visioni I-IV del Pastore di Erma*, in *Antiche vie all'eternità. Colloquium internazionale sugli aspetti dell'ascesi nei primi secoli del cristianesimo*, a cura di A. MAGRIS – R. CACITTI – E. JUCCI – R. IACUMIN – C. PAPPALARDO – P. KOPEČEK – G. FACCHINETTI, P. Gaspari, Udine 2006, 36-80. Di altre importanti edizioni o commenti darò notizia più avanti.

<sup>13</sup> Ho posto il punto fermo dopo Ῥώμην.



e trascura quello testimoniato dal codice atonita (Lorenzini fa peraltro confusione nel suo discorso tra la trascrizione di Simonidis e il tenore dell'esordio secondo la trascrizione del Lake).

Peraltro, lo studioso sbaglia a scartare κόρη e παρθένος, ritenendoli *tout court* termini classici. In realtà, le due parole compaiono *longe lateque* nei romanzi di epoca romano-imperiale, per esempio nell'opera del già ricordato Senofonte Efesio, oppure in brevi racconti di contenuto almeno in parte erotico, come nelle già ricordate *Amatoriae Narrationes* (pseudo?)plutarchee. Inoltre, mentre il termine κόρη accompagnato dall'indefinito τις è sicuramente attestato nella prosa di età imperiale, non mi risulta invece attestato l'uso di μείραξ accompagnato da τις nella letteratura dello stesso periodo.

C'è poi almeno un altro aspetto importante da considerare. Rode non è un antroponimo banale, ma evoca, come sopra visto, il nome della rosa ed è ben attestato, ancora una volta, nella letteratura profana, di contenuto erotico, di età imperiale. Insomma, anche da questo punto di vista è chiaro che la presenza del nome di Rode nel *Sinaiticus* non può essere considerata come esito di un banale errore di lettura e trascrizione.

Questi e altri aspetti fanno del problema della genesi delle varianti dell'esordio del *Pastore* una vicenda molto più complessa e ricca di implicazioni di quanto in passato si sia creduto. Come detto, allo stato attuale delle nostre conoscenze non si può neppure escludere una parziale responsabilità di Erma nelle dinamiche che hanno condotto a esordi così diversi del *Pastore*.

Emanuele Castelli  
emanuele.castelli3@gmail.com  
Laboratoire HiSoMA («Histoire et Sources  
des Mondes Antiques») –UMR 5189,  
Maison de l'Orient et de la Méditerranée,  
7 rue Raulin 69365, LYON, Cedex 07, France.

*Abstract.* The beginning of the *Shepherd* of Hermas constitutes one of the most problematic points of the work. In fact, the tradition at our disposal is not homogeneous. The aim of my contribution is to show that the *exordium* attested by the codex *Sinaiticus* cannot be considered as genuine and that the lacuna in the middle of the first line of the Codex Bodmer XXXVIII cannot be completely supplied with certitude. Therefore, in order to reconstruct the original beginning of the *Shepherd*, we should pay attention to the *exordium* of an ancient Latin version of the work (the so called *Vulgata*), in which it is said that an anonymous *puella* was sold in Rome.

*Keywords.* Hermas; alternative beginnings; textual criticism; *Sinaiticus*; Pap. Bodmer XXXVIII; Latin translations (*Vulgata* and *Palatina*) of the *Shepherd* of Hermas.